

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE - Modena

Codice di comportamento

Questo libretto è stato preparato dal Consiglio delle Chiese cristiane di Modena, al quale aderiscono la Chiesa cattolica, la Chiesa evangelica metodista e la Chiesa ortodossa. Lo scopo che si propone è facilitare relazioni corrette e reciprocamente rispettose tra le comunità cristiane di diversa tradizione presenti nella nostra provincia. Siamo tutti cristiani; Colui che ci unisce è infinitamente più grande di ciò che ci divide, poiché tutti confessiamo “un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti” (Ef 4,-5-6). Tra di noi permangono tuttavia diversità nel modo di interpretare la fede, la chiesa, i sacramenti. Il primo scopo di questo opuscolo è dunque informare i cristiani e le cristiane (e in modo particolare i ministri di culto, preti, pastori) di queste differenze, perché siano conosciute adeguatamente e rispettate. Non dobbiamo vederle solo come un ostacolo, ma anche come una ricchezza di espressioni della stessa fede cristiana, pur nella forma dolorosa di una comunione tra di noi ancora imperfetta. Prima di trattare alcuni casi che si presentano più di frequente, ricordiamo due principi generali:

- **Promuovere la conoscenza reciproca, superando distorsioni e pregiudizi.**
- **Evitare ogni forma di proselitismo, il tentativo cioè di sottrarre fedeli a un'altra chiesa cristiana.**

Proprio ora la nostra società modenese è sempre più

diversificata in seguito all'immigrazione: è dunque importante indirizzare chi è nuovo nella nostra comunità verso la *propria* chiesa, nel rispetto della sua coscienza e dall'esperienza dei nostri fratelli cristiani, impegnati come noi nell'annuncio dell'unico Signore. Le famiglie in cui convivono due confessioni cristiane vanno aiutate a trovare soluzioni rispettose della coscienza dei diversi membri.

Infine non dimentichiamo che queste regole per il reciproco rispetto non sono che il *primo passo* (per altro indispensabile) verso una meta ben più alta, la **piena comunione** nella valorizzazione delle **differenze e delle ricchezze** delle tradizioni cristiane, secondo la preghiera del Signore : “che siano tutti uno; come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi; affinché il mondo creda tu mi hai mandato” (Gv 17,21).

L'arcivescovo di Modena-Nonantola
S.E. Mons. Benito Cocchi

Il pastore della Chiesa evangelica metodista
Past. Sergio Ribet

Il parroco della Chiesa ortodossa - Patriarcato di Mosca
Padre Giorgio Arletti

MODENA, 16 Novembre 2006

Questo *Codice di comportamento* è, per forza di cose, **asimmetrico**, nel senso che è proposto da chiese che sono diverse *¹ che hanno teologie, ecclesiologie, prassi e storie diverse.

Per le questioni che toccano aspetti relativi alla dottrina, alle liturgie, ecc. il compito che abbiamo è ricordare a noi stessi e agli altri, con sincerità e onestà, quale sia la normativa alla quale dobbiamo e vogliamo attenerci per fedeltà alle nostre chiese. Lo vogliamo fare, però, non polemicamente, ma in modo ecumenico, cercando coerenza rispetto alla (nostra) verità e all'amore cristiano.

Innanzitutto si devono conoscere, almeno nelle linee essenziali, i riti e le tradizioni degli altri, anche chiedendo e informandosi. Non possiamo dire che “tanto facciamo tutti così”, e si deve evitare di fare delle posizioni altrui delle caricature.

¹*□ Com'è noto, nel linguaggio ufficiale della Chiesa cattolica, si considerano ‘chiese’ in senso proprio quelle che condividono la comprensione cattolica della successione apostolica e ‘comunità ecclesiali’ tutte le altre.

Prassi sacramentali e liturgiche (solo alcuni elementi essenziali).

CHIESA CATTOLICA

BATTESIMO: Il Sacramento del Battesimo, come tutti i Sacramenti segno efficace della fede e della Grazia, è impartito solitamente per infusione, facendo cioè defluire l'acqua benedetta sul capo del battezzando, ma può essere praticato anche per immersione, sempre con la formula trinitaria. Come prassi normale il Battesimo si amministra ai bambini, nei primi mesi di vita, ma è sempre più frequente il Battesimo di persone in età giovanile e adulta.

Ministro ordinario del Battesimo è il Vescovo, il Presbitero o il Diacono ma, in caso di necessità, il Battesimo può essere conferito anche da un semplice fedele o addirittura, in situazione estrema, da una persona non battezzata, purché intenda con ciò fare ciò che fa la Chiesa quando conferisce il Battesimo.

CRESIMA: E' detta anche Confermazione e viene impartita, secondo l'attuale collocazione, rispondente a legittime ragioni di carattere pedagogico ma discostandosi dalla successione tradizionale dei Sacramenti della Iniziazione Cristiana, in linea di massima, in età pre-adolescenziale, qualche anno dopo la Messa di Prima Comunione.

Il ministro originario è il Vescovo, il quale può delegare un presbitero suo sostituto. In alcuni casi, come ad esempio nel battesimo di adulti, il diritto stesso attribuisce al semplice presbitero la facoltà di conferire la Confermazione nel corso della medesima celebrazione.

E' prevista la presenza del *Padrino* o della *Madrina*, ma non è un obbligo tassativo. E' bene che siano, se possibile, gli

stessi del Battesimo per sottolineare il profondo legame tra i due Sacramenti.

EUCARISTIA: L'ammissione alla Comunione Eucaristica per sé rappresenta il completamento del percorso della Iniziazione Cristiana. In Italia concretamente avviene durante la fanciullezza durante la cosiddetta Messa di Prima Comunione.

La disciplina della Chiesa Cattolica prevede che la Comunione Eucaristica sia amministrata ai soli fedeli cattolici, salvo casi eccezionali e di forza maggiore (pericolo di vita, impossibilità a ricorrere ad un ministro della propria chiesa, ecc.).

Le specie eucaristiche rimaste vengono conservate per gli ammalati e per il culto.

Vige la prassi dell'adorazione eucaristica, come espressione della fede nella presenza reale di Gesù anche una volta terminata la celebrazione eucaristica.

Egli anche in questo modo mantiene la Sua promessa di rimanere misteriosamente in mezzo a noi come colui che ci ha amati e che ha dato se stesso per gli uomini.

PENITENZA: Col nuovo rito sono previste tre forme, ma la forma ordinaria – salvo circostanze particolari – è la confessione dei peccati e l'assoluzione individuale da parte del sacerdote, vale a dire il vescovo o il presbitero.

UNZIONE DEGLI INFERMI: Può essere impartita più volte, anche quando non si è in immediato pericolo di morte. Ministro di tale sacramento è solo il sacerdote, cioè il Vescovo o il presbitero.

ORDINE SACRO: L'ordinazione di un diacono, di un presbitero o di un vescovo avviene unicamente per mezzo dell'imposizione delle mani da parte del Vescovo.

Nel rito latino il sacerdozio, cioè il presbiterato e l'episcopato, è riservato agli uomini che hanno previamente fatto il voto di celibato.

La chiesa cattolica di rito latino prevede come normale la possibilità di conferire l'ordine del diaconato ad uomini già sposati.

Presso i cattolici di rito diverso dal rito latino è prevista come normale la possibilità di ordinare sia al diaconato sia al presbiterato uomini già sposati.

In nessun caso è invece previsto che chi ha ricevuto l'ordine sacro da celibe si possa in un secondo momento sposare.

MATRIMONIO: Tra due battezzati, anche di differente confessione cristiana, è sempre considerato Sacramento.

Una volta validamente celebrato, è considerato un vincolo indissolubile e pertanto non può essere sciolto da nessuna autorità umana.

La Chiesa cattolica tradizionalmente riconosce solo alcuni limitatissimi casi in cui è lecito al Papa sciogliere un matrimonio valido. Sono i casi previsti dal cosiddetto privilegio paolino e petrino.

Altro caso, in verità anch'esso raro, di possibile scioglimento di matrimonio valido è quello dato dall'eventualità di un matrimonio non ancora consumato.

All'infuori di questi limitatissimi casi, attraverso i Tribunali ecclesiastici per le cause matrimoniali, seguendo le procedure previste dal Diritto Canonico, la Chiesa può solo dichiarare la nullità del matrimonio, ossia riconoscerne l'invalidità fin dal momento della celebrazione, per cui in realtà il matrimonio non sarebbe mai avvenuto.

Secondo la dottrina cattolica i ministri del sacramento sono gli sposi stessi e il consenso è ricevuto dal sacerdote, presbitero o vescovo, o dal diacono eventualmente delegato, alla presenza di almeno due testimoni.

Nella forma concordataria al matrimonio religioso, dietro richiesta immediata del parroco o successiva degli stessi sposi, è riconosciuto valido agli effetti civili.

FUNERALI: Il rito delle esequie, che non è un sacramento, propone tre tipi di celebrazione, corrispondenti ai tre luoghi del suo svolgimento: la casa, la chiesa o il cimitero.

Vi può essere la celebrazione eucaristica, se il rito ha luogo in Chiesa, oppure la sola liturgia della Parola.

La sepoltura può avvenire in terra o in qualunque forma di tomba.

La Chiesa cattolica indica come forma più propria per il cristiano la tradizionale sepoltura.

E' oggi consentita la *cremazione* purché non sia intesa come adesione a dottrine o filosofie in contrasto con la fede cristiana nella risurrezione.

CHIESA VALDESE-METODISTA

Com'è noto, nella galassia protestante sono considerati sacramenti il BATTESIMO e la CENA DEL SIGNORE (Eucaristia). Vi sono appositi riti per la CONFERMAZIONE, per il MATRIMONIO, per la CONSACRAZIONE (o Ordinazione o Riconoscimento di ministeri ordinati nelle chiese) e per i FUNERALI.

Nelle chiese Metodiste e Valdesi per tutti questi riti vengono utilizzate liturgie approvate dal Sinodo.

La CONFESSIONE DEL PECCATO e l'ANNUNCIO DEL PERDONO sono parte integrante delle liturgie per il culto domenicale.

Sacramenti

1. BATTESIMO: viene celebrato con acqua per aspersione (si sprizza ritualmente l'acqua sul battezzando) e con la formula trinitaria. E' praticato sia il battesimo dei bambini che quello dei credenti (adulti). Se praticato con le presenti caratteristiche, le chiese Metodiste e Valdesi ritengono valido il battesimo amministrato da una chiesa di altra confessione.

2. CENA DEL SIGNORE: Celebrata con pane e vino, la Cena è compresa come comunione al corpo di Cristo, con riferimento alle confessioni storiche della Riforma, espressa in termini attuali dalla *Concordia di Leuening* (1974-75) che ha superato i contrasti tra luterani e riformati. Oggi la *Concordia* raccoglie chiese luterane, riformate, unite, metodiste, valdesi, *fratelli moravi* ed è aperta a nuove adesioni.

La Cena del Signore si svolge con una frequenza che va mediamente da una a due volte al mese; altre chiese protestanti la celebrano con cadenze più prolungate.

Altri riti

CONFERMAZIONE: è il rito nel quale il catecumeno, dopo avere seguito un corso di catechismo di tre o quattro anni, viene “confermato” nell’Alleanza del proprio battesimo con la confessione di fede pubblica. Questo avviene normalmente tra i sedici e i diciotto anni. Ove il catecumeno non sia stato battezzato da bambino, al termine del catechismo viene battezzato con acqua, con la formula trinitaria e con la confessione di fede pubblica: in questo caso non c’è una “confermazione” separata dal battesimo.

CONSACRAZIONE: Sul ministero (o sui ministeri), le chiese Metodiste e Valdesi hanno partecipato al percorso proposto dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) su Battesimo, Eucaristia, Ministeri (BEM), Lima, 1982.

Il pastorato femminile è stato approvato nel 1962.

MATRIMONIO: La Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e il Sinodo delle chiese Metodiste e Valdesi hanno firmato un “Testo comune per un indirizzo pastorale dei matrimoni misti tra cattolici e valdesi/metodisti” e un testo applicativo allo stesso (con un percorso iniziato nel 1988 e terminato nel 2000).

Il matrimonio s’intende contratto ‘per la vita’ anche se, in caso di rottura, sono ammesse le seconde nozze con le modalità stabilite dal Sinodo.

FUNERALI: si svolgono di norma con una prima parte in casa (una lettura biblica e una preghiera), una seconda in chiesa, con una liturgia analoga a quella domenicale, rivolta essenzialmente ai viventi (la commemorazione del defunto e l'affidamento a Dio dello stesso sono elementi estremamente sobri), e una terza parte al cimitero (una lettura biblica, una preghiera, solitamente la lettura del 'credo' e una benedizione conclusiva).

Sempre più spesso la parte che tradizionalmente si svolgeva in casa viene ora svolta nel luogo del decesso (ospedale o casa di riposo).

In vari paesi non c'è più l'abitudine di tenere in casa (o di riportare in casa) la salma; vi sono strutture pubbliche (laiche o di stato) o cappelle (a volte attrezzate in modo ecumenico o anche interreligioso) per la prima parte delle esequie.

La sepoltura avviene nella terra o in loculi (soprattutto in contesti urbani). La cremazione non pone problemi dottrinali e la scelta della stessa è più diffusa che in passato.

CHIESA ORTODOSSA

BATTESIMO: celebrato generalmente dopo i 40 giorni dalla nascita, previa Purificazione della madre, per immersione triplice nel nome della Trinità. Poiché la parola Battesimo in greco significa immersione, la prassi della chiesa ortodossa è sempre stata favorevole a questa modalità. E' significativo che in Occidente (vedi Cremona, Ravenna, Parma, ecc.) i battisteri ancora esistenti abbiano una vasca atta per l'immersione.

Il Battesimo dei bambini (vedi la vasca del battistero degli Ortodossi a Ravenna) fu introdotto quando tutta la società era considerata cristiana. Ciò non toglie che le chiese ortodosse, dopo le recenti persecuzioni (1917-89), abbiano celebrato negli ultimi anni numerosi battesimi di adulti.

CRESIMA: celebrata insieme al Battesimo, unguendo il cresimando con il Sacro Crisma, consacrato dai Patriarchi e distribuito alle parrocchie.

COMUNIONE: impartita subito dopo la Cresima per la prima volta, con l'uso di un cucchiaino liturgico, con pane e vino consacrati.

Le specie eucaristiche rimangono conservate nel tabernacolo sull'altare, da un Giovedì Santo all'altro.

CONFESSIONE: inizia generalmente tra i 7 e i 12 anni ed è amministrata davanti al Vangelo, in piedi o in ginocchio di fronte al confessore. Presso alcune chiese avviene sempre prima di ogni Comunione, presso altre in occasione delle grandi feste.

SACERDOZIO: preceduto dal Diaconato, è per uomini sposati o per monaci. Statisticamente parlando, una diocesi

media in Grecia, ad esempio, vede il 90% del clero coniugato. Generalmente i preti sposati sono parroci, gli altri predicatori, padri spirituali o Vescovi. Possono accedere all'episcopato solo i monaci o i vedovi.

MATRIMONIO: in quasi tutte le chiese ortodosse, oltre al primo è concesso, in chiesa, sino al terzo matrimonio, seguendo l'eccezione prevista in Matteo 19,9. Naturalmente è indispensabile lo scioglimento da parte del Vescovo diocesano. La cerimonia, generalmente staccata dalla liturgia, unisce tradizioni diverse: corone, coppe di vino, triplice giro attorno al vangelo, ecc..

OLIO DEGLI INFERMI: celebrato anche in altre circostanze diverse dalla malattia grave, prevederebbe (Gc. 5,14) sette sacerdoti. In forma solenne è celebrato il Mercoledì Santo.

-Alcuni teologi aggiungono un ottavo sacramento, considerando tale la "GRANDE BENEDIZIONE DELL'ACQUA" il 6 Gennaio.

FUNERALE: si accetta solo l'inumazione in terra, possibilmente con il volto rivolto a est. La cerimonia, staccata dalla liturgia, prevede canti e letture evangeliche. Importantissime le commemorazioni dopo 40 gg., 3 mesi, 9 mesi e 1 anno.

SUGGERIMENTI

I suggerimenti che proponiamo di seguito, sono soltanto alcune regole di buon comportamento ecumenico che, spesso, sono nelle intenzioni dei responsabili delle chiese ma, a volte, per le ragioni più diverse, non vengono praticate.

PASSAGGIO AD UNA CHIESA DI DIVERSA CONFESSIONE

Quando il fedele di una chiesa chiede di entrare in un'altra chiesa di confessione diversa, il ministro di culto interessato, prima di accoglierlo, deve accertare con serietà le ragioni di tale scelta e, col consenso dell'interessato, informare il ministro della chiesa di provenienza. Lo stesso dicasi di genitori che chiedano di fare battezzare i loro figli in una chiesa di confessione diversa dalla loro. In questi casi – fatta salva la libertà di coscienza delle persone, che deve essere comunque rispettata – si deve bandire ogni forma di proselitismo diretto o indiretto, come l'utilizzo di aiuti materiali o facendo leva sulla mancanza di luoghi di culto o su momenti particolari di fragilità umana delle persone.

E' scorretto parlare di conversione ad una chiesa; si può passare da una confessione all'altra, ma ci si converte solo a Dio.

BATTESIMO: se il battesimo è stato correttamente impartito in una chiesa (per immersione, infusione o aspersione e con formula trinitaria) esso è normalmente riconosciuto dalle altre chiese, ma con delle eccezioni. Infatti le Chiese ortodosse non ritengono valido il Battesimo impartito dai protestanti, in quanto non è riconosciuta la successione apostolica dei loro ministri di culto, mentre, nei

confronti dei cattolici, alcune Chiese ortodosse chiedono solo una confessione di fede, altre la Cresima e altre ancora tornano a impartire il Battesimo.

Le Chiese evangeliche di tendenza battista, che praticano il solo Battesimo dei 'credenti' (adulti), non riconoscono, in genere, il Battesimo ricevuto da bambini.

Solo in caso di fondati dubbi e in mancanza di attendibili certificazioni, si può impartire un Battesimo "sotto condizione", in forma riservata.

Per le chiese Cattolica ed Ortodossa i *Padrini e le Madrine* – di regola – devono appartenere alla chiesa nella quale viene amministrato il Battesimo. Per valide e comprovate ragioni può essere consentito che uno dei padrini appartenga all'altra chiesa; in tal caso, per la chiesa Ortodossa, detto padrino non deve svolgere ruoli importanti come, ad esempio, la lettura del Credo. Per la Chiesa cattolica un battezzato in una chiesa protestante, può essere ammesso come *testimone* del Battesimo, ma soltanto insieme a un padrino cattolico.

CRESIMA: i cristiani che desiderano entrare nella chiesa cattolica, provenienti dalla chiesa ortodossa, qualora siano in possesso del solo attestato di Battesimo devono, di regola, essere ritenuti anche cresimati in quanto Battesimo e Cresima, in quest'ultima Chiesa, fanno parte di un unico rito.

E' altresì ritenuto valido dalla Chiesa ortodossa – in linea di massima – il sacramento della Cresima ricevuto da un cattolico-romano.

Per divenire 'Membri di Chiesa' nelle Chiese Metodista e Valdese, i cristiani provenienti da Chiese di confessione diversa, qualora avessero ricevuto il Battesimo da bambini, chiedono di essere confermati nell'Alleanza del proprio Battesimo con la confessione di fede pubblica.

EUCARISTIA o CENA DEL SIGNORE

Per le Chiese cattolica ed ortodossa l'Eucaristia può essere partecipata, in via generale, soltanto ai rispettivi fedeli. **In casi eccezionali** (pericolo di vita, mancanza del ministro della propria chiesa, ecc.), la Chiesa cattolica può concedere l'Eucaristia ai fedeli di altre Chiese ortodosse e anche evangeliche, purchè il richiedente manifesti la giusta comprensione del sacramento richiesto e che abbia le dovute disposizioni. Sempre in casi eccezionali è consentito ai fedeli cattolici accostarsi all'eucaristia in una chiesa ortodossa, purchè sia rispettata la disciplina eucaristica di quest'ultima (confessione, digiuno) e ci sia il consenso del ministro ortodosso interessato. Ciò non è consentito, in linea di massima, in una chiesa evangelica non essendoci, da parte cattolica e da parte ortodossa, il riconoscimento del ministro ed essendoci una diversa comprensione del Sacramento.

Per la Chiesa evangelica metodista e per quella valdese, come per altre chiese che si rifanno alla Riforma, la 'Cena del Signore' è aperta, per cui non vi è un divieto, da parte loro, ad accogliere i fedeli di altre confessioni. Al momento questa apertura è concepita più come 'ospitalità eucaristica' (quando una chiesa accetta la partecipazione di fedeli di altre confessioni alla propria Eucaristia) che come 'intercomunione' (quando le chiese si sentono autorizzate a concedersi reciprocamente l'Eucaristia).

Le nostre **tre Chiese**, consapevoli che diversi fedeli partecipano, talvolta, all'Eucaristia anche in una Chiesa di confessione diversa dalla loro, ricordano tuttavia che, allo stato attuale delle relazioni ecumeniche, l'intercomunione è un fine e non un mezzo per il raggiungimento della piena unità.

Le indicazioni suddette, per quanto riguarda la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, valgono anche per i sacramenti della **Penitenza** e dell'**Unzione degli infermi**.

MATRIMONI MISTI

1- Fra cattolici ed evangelici valdesi e metodisti:

Si seguono le norme dell'accordo firmato dalla CEI e dal Sinodo Valdese-Methodista del 1997 e delle successive norme attuative del 2000 (cui si rimanda) e che, in estrema sintesi prevedono:

- a) I due ministri di culto devono collaborare insieme per la preparazione dei futuri sposi i quali, già in questa fase, dovrebbero esprimere il loro orientamento circa il battesimo e l'educazione religiosa dei figli;
- b) Non deve essere richiesta alcuna dichiarazione scritta circa l'obbligo di battezzare ed educare i figli nell'una o nell'altra chiesa, ma l'impegno morale a fare il possibile perché ciò avvenga;
- c) Il matrimonio può essere celebrato in una delle due chiese, in base alla decisione della coppia, ma in ogni caso, il rito deve essere **uno** così come deve essere **uno** il ministro che raccoglie il consenso e che dichiara l'avvenuto matrimonio. L'altro ministro è auspicabile che sia presente e può fare letture, preghiere, esortazioni;
- d) I testimoni possono essere di entrambe le chiese, ma almeno uno deve appartenere alla chiesa in cui si svolge il rito;
- e) Come regola generale non viene celebrata l'eucaristia o il culto di S.Cena. In casi eccezionali il Vescovo del luogo, per la parte cattolica, può autorizzare l'eucaristia e la parte

evangelica può parteciparvi solo nelle circostanze eccezionali previste dalle norme comuni.

f) Con l'autorizzazione del Vescovo, per la parte cattolica, può essere celebrato un matrimonio misto in forma civile.

2- Fra cattolici ed ortodossi.

-Parte cattolica: Non essendoci degli accordi specifici fra le chiese, si applica il *Codice di Diritto Canonico*.

Un matrimonio celebrato da un sacerdote ortodosso secondo il rito della sua Chiesa è considerato valido se sono state osservate tutte le condizioni che la Chiesa cattolica considera necessarie per la validità.

La Chiesa cattolica pertanto può dare il permesso di celebrare il matrimonio secondo il rito per gravi motivi quali ad es. la conservazione dell'armonia familiare, il raggiungimento dell'accordo fra i genitori per il matrimonio, il riconoscimento del particolare impegno religioso della parte non cattolica o del suo legame di parentela con un ministro dell'altra chiesa

-Restano valide le indicazioni di cui ai punti a), b), d) previsti per i matrimoni fra cattolici ed evangelici valdesi/metodisti.

-Parte ortodossa: Data la molteplicità di giurisdizioni ortodosse presenti sul territorio italiano e alcune contraddizioni fra discipline diverse (dall'estrema apertura all'estrema severità), si suggerisce quanto segue:

a) I due ministri di culto devono collaborare insieme per la preparazione dei futuri sposi i quali, già in questa fase, dovrebbero esprimere il loro orientamento circa il battesimo e l'educazione religiosa dei figli;

b) La Chiesa ortodossa ritiene che quando la sposa è ortodossa è auspicabile che educi i figli nella propria

chiesa, come nell'uso ebraico, onde evitare situazioni complesse e conflittuali;

c) Sarebbe auspicabile che la celebrazione avvenisse nella sola Chiesa ortodossa e non - come spesso accade - con una seconda celebrazione in ambito cattolico dal momento che, da parte cattolica, il matrimonio religioso ortodosso è riconosciuto come Sacramento;

d) Il testimone o i testimoni dovrebbero essere ortodossi, ma in molti casi si concede che uno possa essere cattolico;

e) Nei casi più complessi (divorziati, conviventi) il sacerdote ortodosso si rivolge sempre al suo Vescovo diocesano per la benedizione necessaria;

f) Si usa, generalmente, celebrare il matrimonio religioso ortodosso dopo che è stato celebrato quello civile.

3- Matrimonio fra ortodossi e protestanti

Da quanto si evince allo stato attuale delle cose, se una coppia richiede il matrimonio ortodosso come sacramento, è necessario che entrambi i contraenti si dichiarino ortodossi.

ESEQUIE

deve essere rispettata innanzitutto la tradizione religiosa del defunto. Solo nel caso non sia rintracciabile il ministro della confessione cristiana cui appartiene il defunto, e previo il consenso dei familiari, può intervenire il ministro di un'altra confessione, per una benedizione o per una preghiera.

Il rito della chiesa cattolica per le esequie, a giudizio dell'ordinario del luogo, può essere concesso ai membri di una chiesa o di una comunità ecclesiale non cattolica, sempre a condizione che il loro ministro ne sia impedito e che non vi si oppongano le disposizioni generali del diritto.

ASSISTENZA RELIGIOSA NEGLI OSPEDALI, CARCERI, ECC.

Ogni ministro di culto è invitato a collaborare attivamente con gli altri ministri affinché questi siano informati della presenza di loro fedeli in quei luoghi. A tal fine è bene che in un posto opportuno di questi luoghi (da individuare in accordo con la dirigenza dell'ente) siano indicate le generalità, l'indirizzo e il numero di telefono di tutti i ministri interessati all'assistenza religiosa.

Non si deve agire nei confronti di fedeli di altre confessioni cristiane se prima non si è cercato di contattare il ministro della loro chiesa e, in caso di urgenza, avere ottenuto il consenso dell'interessato o, se questi non ne fosse in grado, dei parenti più prossimi.

*Questo **Codice di Comportamento** è un primo tentativo di individuare i problemi che si pongono sulla strada dell'ecumenismo e dare, di conseguenza, alcuni suggerimenti pratici. Attendiamo il contributo di chiunque voglia aiutarci a rendere più completo il presente documento, in vista di una seconda edizione.*

Indirizzi e numeri telefonici

- Curia Arcivescovile: Corso Duomo, 34 - tel. 059.2133821
- Chiesa Metodista: Via Gherardi, 25 - tel. 051.239227
- Chiesa Ortodossa: P.za Liberazione - tel. 059.334475
(328.1718663)